

cedere per altre importanti normative”.

Per il Presidente di ANCE Lazio-URCEL, Stefano Petrucci, intervenuto al seminario associativo sul Piano Casa regionale, al primo posto tra gli aspetti più rilevanti della Legge vi è lo snellimento delle procedure. “Con questo provvedimento si è avviato un percorso attraverso il quale è possibile sviluppare un processo di responsabilizzazione dei diversi soggetti evitando sovrapposizioni, vincoli e soprattutto tortuosità amministrative che pesano negativamente sull’attività produttiva. La legge contiene più di una novità. Ora ci aspettiamo da parte dell’amministrazione regionale più coraggio. Penso ad esempio alla questione dei Piani integrati per i quali, nonostante esista oggi proprio con il Piano Casa una normativa-quadro regionale, i Comuni non hanno l’autonomia delle scelte e debbono ritornare in Regione per un’approvazione inutile e che dovrebbe invece essere soggetta solo a un controllo. L’auspicio è che appesantimenti simili possano essere rimossi rapidamente”.

Un aspetto importante da introdurre riguarda un più ampio ricorso alla cosiddetta “monetizzazione” degli oneri di urbanizzazione. Per il Presidente di ANCE Lazio “in questo modo si rende possibile superare alcune rigidità che finiscono per limitare gli effetti del Piano per quanto riguarda sia gli ampliamenti sia gli interventi di demolizione e ricostruzione, attribuendo ai comuni adeguate risorse per le urbanizzazioni”. E a proposito di questi ultimi per Petrucci è essenziale alzare gli incentivi in caso di condomini. “Non è pensabile che si possa avere una risposta concreta in situazioni ad alta frammentazione delle proprietà senza poter garantire ai residenti tempi e soluzioni abitative adeguate che richiedono costi di trasferimento, location di transito che incidono fortemente su qualunque operazione immobiliare di questo tipo. Per questi motivi è necessario prevedere aumenti di cubatura ben più consistenti.”

Petrucci ha poi voluto sottolineare di fronte alla platea di imprenditori il ruolo svolto dall’associazione regionale nell’essersi battuta per il raggiungimento di alcu-

ni risultati importanti soprattutto sul piano procedurale, evidenziando come in alcune situazioni solo attraverso la mediazione associativa sia possibile pervenire ad una soluzione equilibrata e condivisa.

Infine, per quanto riguarda il ricorso alla Corte Costituzionale da parte del Governo, in merito alla questione del “fascicolo del fabbricato”, il Presidente Petrucci ha chiarito che non viene posta in discussione l’operatività della Legge Regionale. “Resta comunque per la Regione, anche in questa fase interlocutoria, la possibilità di modificare la norma specifica, avvalendosi del potere di autotutela”. ■

Un Corso di Project Management promosso dalla Fondazione Almagià. Occasione d’innovazione per le imprese edili

di Massimo Morganti



Il Project Management rappresenta un’opportunità di crescita, di sviluppo di valore e di innovazione per affrontare le nuove e future sfide relative ai cambiamenti in atto nei processi costruttivi, progettuali e tecnologici.

In campo internazionale, tecniche e modalità gestionali e organizzative tipiche del Project Management sono da tempo utilizzate e applicate con successo nella realizzazione di opere complesse, per il controllo dei tempi, dei costi e della qualità degli interventi.

Nell’ambito italiano delle costruzioni le attività di Project Management negli ultimi anni trovano maggior spazio anche in virtù delle nuove evoluzioni legislative sulle procedure di appalto nei Lavori Pubblici e dell’af-

facciarsi anche nel settore privato di importanti iniziative e investimenti di sviluppo urbano e infrastrutturale su aree di rilevante interesse politico-sociale.

Il Codice degli Appalti Pubblici, il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sin dall'emanazione della prima legge Merloni, e l'introduzione dei Sistemi di Gestione per la Qualità rappresentano un passo significativo per il miglioramento della conduzione, della pianificazione e del controllo dei processi di affidamento e realizzazione di lavori e servizi nelle costruzioni; ora alle imprese, nel contesto italiano dei lavori pubblici e privati, è richiesto un ulteriore sforzo per interpretare i segnali che portano agli attuali e futuri scenari che si stanno delineando nel mondo delle costruzioni.

Lo sviluppo delle attività di Project Management, in quest'ottica, è un'occasione "storica" per le imprese di costruzioni di rafforzare il know-how aziendale e innovare il "modus operandi" dell'organizzazione con capacità trasversali quali quelle del Project Control, del Construction Management e del Quality Management, riallacciandosi alla realtà internazionale.

Con una visione work in progress, e del "pensare-facendo", le imprese hanno la possibilità di dare spazio e di formare nuove figure professionali e di valorizzare e accrescere competenze di risorse umane consolidate, con un approccio multidisciplinare, olistico e innovativo

per il controllo e la gestione di progetti e commesse.

In quest'ambito si inserisce il Corso di "Project Management e Project Control nelle Costruzioni", promosso dalla Fondazione Almagià che ha finanziato 13 borse di studio consentendo l'iscrizione gratuita di giovani imprenditori e dipendenti di imprese associate all'ACER. Sono stati sviluppati i temi della pianificazione, della programmazione, il controllo e la gestione di progetti e opere complesse, passando anche attraverso esperienze significative quali quelle italiane della realizzazione del Nuovo Polo Fieristico Milanese e del Centro Congressi Italia dell'Eur, la cosiddetta "Nuvola", e di carattere internazionale di management strategico di grandi opere e di sviluppo e formazione d'impresa. Il corso è stato valutato dai partecipanti molto positivamente, ha riscontrato interesse e ha sollecitato successivi approfondimenti.

I team di Project Management, attraverso le diverse figure e competenze che li compongono, hanno davanti a loro un lungo e affascinante viaggio da affrontare, in cui i Project Manager saranno gli "skipper" chiamati a definire "i venti e le andature" migliori da percorrere, e le imprese, veleggiando verso il futuro, potranno cogliere i nuovi spazi di creazione di valore e innovazione. ■

Appalti pubblici. Le ultime indicazioni dell'Autorità di Vigilanza sull'offerta economicamente più vantaggiosa

di Gianluca Celata

Si ritiene opportuno richiamare il contenuto di un recente parere dell'Autorità di Vigilanza (Parere n. 88 del 10 settembre 2009). Con tale pronuncia l'organo amministrativo indipendente interviene sul problema relativo alla necessità che, nelle procedure ad evidenza pubblica caratterizzate dal criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa – ai sensi

